



CITTÀ DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

AVVISO PUBBLICO

Procedura esplorativa di manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla elaborazione e realizzazione di attività progettuali, anche in co-progettazione, funzionali alla partecipazione all'avviso pubblico del 01/12/2020 indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni denominato “*educare in comune*” – CUP J57C20000350001.

PREMESSA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, considerato l'acuirsi delle disuguaglianze, fragilità e divari socioeconomici a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ha emanato in data 01/12/2020 un Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare con le risorse del Fondo per le politiche della famiglia (art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del “*Fondo per le politiche della famiglia*”), finalizzato a sostenere interventi innovativi e sperimentali di contrasto alla povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, nonché opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d'intervento dei comuni in tali ambiti.

L'Avviso, con scadenza 01/03/2021 e il cui testo completo è consultabile al link <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>, prevede in particolare interventi nelle seguenti aree tematiche:

- A. “*Famiglia come risorsa*” per attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità;
- B. “*Relazione e inclusione*” per garantire la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi;
- C. “*Cultura, arte e ambiente*” per promuovere iniziative educative di qualità (fruizione della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio) e lo sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti.

L'Avviso si rivolge ai comuni italiani in qualità di unici beneficiari del finanziamento, che potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo n. 267/2000, recante “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”, anche in



CITTÀ DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati, i comuni sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento.

ART. 1 OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Il Comune di Ariccia è interessato a presentare, in risposta al sopracitato Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per ognuna delle tre aree tematiche previste, progettazioni innovative in linea con le proprie finalità istituzionali e condivise sul territorio cittadino al fine di promuovere azioni a contrasto della povertà educativa che favoriscano l'integrazione, l'inclusione sociale, la salute e il benessere dei minori e delle loro famiglie, sostenendo altresì opportunità educative e culturali per favorire il successo scolastico e formativo e la crescita individuale e sociale, rivolte ai minori residenti nel territorio del Comune di Ariccia.

Si intende pertanto individuare, attraverso la presente procedura, **soggetti che rispondano ai requisiti indicati al successivo Art.3, capaci di contribuire alla stesura della proposta progettuale, in collaborazione con l'Amministrazione e di essere individuati quali potenziali fornitori a cui affidare**, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, o in caso di altre collaborazioni con le modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico degli enti locali*", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 e **solo in caso di finanziamento da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, i servizi per la realizzazione delle attività progettuali.**

ART. 2 PROPOSTE PROGETTUALI

Di seguito le idee progettuali che l'Amministrazione intende sviluppare per ciascuna Area tematica anche ad implementazione di servizi già attivi sul territorio del Distretto socio-sanitario RM 6.2

AREA TEMATICA A "Famiglia come risorsa".

Considerata la correlazione tra povertà ed esiti dello sviluppo infantile e che l'intervento precoce con le famiglie può interrompere il ciclo dello svantaggio sociale, la proposta progettuale mira a rafforzare le risorse dei genitori e a connetterle alle risorse già presenti sul territorio in modo da costruire una rete di relazioni di supporto alla crescita dei bambini. L'intervento si rivolge ai bambini in età pre-scolare e in particolare a quei bambini che non ricevono risposte adeguate ai loro bisogni di sviluppo a causa della condizione di vulnerabilità temporanea o strutturale della famiglia, offrendo ai genitori spazi di riflessività e relazioni supportive perché apprendano a garantire attenzione ai bisogni evolutivi dei propri figli, in un contesto sociale che metta a disposizione delle famiglie risorse formali e informali. Il progetto, accompagnando la crescita, potrà stimolare il coinvolgimento delle famiglie, anche in un'ottica di coesione sociale e creazione di comunità territoriali, garantendo una adeguata informazione dei diversi interventi.

La proposta progettuale intende sperimentare in alcuni territori pilota della città:

- gruppi di parola per genitori di bambini di età 0-3 anni e 3-6 anni per sviluppare la riflessività dei genitori sulla loro esperienza educativa quotidiana attraverso il confronto tra pari e ampliare le possibilità di risposta ai bisogni di crescita dei loro figli;
- attività laboratoriali e ludico-ricreative all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia, delle biblioteche, dei consultori familiari rivolti a tutti i genitori che frequentano i servizi per ridurre



CITTÀ DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

l'isolamento sociale e promuovere l'incontro tra genitori e facilitare l'integrazione delle famiglie nella comunità sociale di appartenenza, creando reti di supporto tra pari;

- formazione multidisciplinare per operatori (educatori dei nidi d'infanzia, educatori delle scuole d'infanzia, assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri, assistenti sanitari, bibliotecari) per promuovere l'integrazione interistituzionale nel lavoro di prevenzione delle situazioni di vulnerabilità familiari;

- presidi multidisciplinari che consentano di incontrare le famiglie e accogliere le loro difficoltà in maniera tempestiva per condividere progettualità in grado di supportarli, riducendo altresì il rischio di eccessiva medicalizzazione con invii impropri per valutazioni neuropsichiatriche o di richieste di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile.

AREA TEMATICA B “Relazione e inclusione”

Le evidenze registrano nelle scuole secondarie di I grado e nel biennio delle scuole secondarie di II grado i maggiori tassi di fallimento formativo e di dispersione scolastica, un rischio che aumenta significativamente per gli studenti con *background* migratorio.

Al fine di prevenire il fallimento formativo, sostenere la genitorialità, potenziare la comunità educante e la rete territoriale con servizi e progetti attivi, la proposta progettuale si propone di supportare le situazioni di maggiore fragilità individuate in relazione con le scuole, con interventi mirati anche verso gli istituti meno coinvolti da altre progettualità territoriali, rafforzando il legame di comunità all'interno della scuola e con la comunità territoriale.

A tal fine si prevedono attività sia in ambito cognitivo-emotivo (quali a titolo esemplificativo: laboratori di gruppo per la costruzione di relazioni positive, la conoscenza e la gestione delle emozioni, il rinforzo della motivazione scolastica; formazione dedicata alle famiglie volta al sostegno della genitorialità e prevenzione del disagio familiare; gestione di situazioni specifiche in consiglio di classe; supervisione pedagogica a docenti ed educatori) che in ambito inclusione-coesione sociale e territoriale (quali a titolo esemplificativo: progetti formativi individualizzati per il sostegno scolastico, l'accompagnamento da e verso servizi territoriali, ampliamento delle opportunità educative degli studenti più a rischio esclusione, sostegno alla genitorialità attraverso interventi mirati; formazione a docenti e personale dei servizi territoriali).

AREA TEMATICA C “Cultura, arte e ambiente”:

La proposta progettuale intende contrastare la povertà educativa di bambini e ragazzi tramite la sperimentazione di uno o più Poli Culturali Locali, anche in considerazione delle diverse “*centralità urbane*” in cui si articola il territorio di Ariccia, anche attraverso la costituzione di Patti di Comunità che includano gli spazi e le occasioni della cultura, dell'arte e dell'ambiente, con particolare attenzione alla *outdoor education* e alle Scuole aperte. A titolo esemplificativo, i poli possono essere costituiti da servizi educativi all'infanzia (territorio comunale), scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (territorio comunale), servizi di contrasto alla dispersione scolastica e biblioteche (ambito territoriale del Distretto RM 6.2).

La proposta prevede per ogni Polo la diretta partecipazione ad attività e percorsi di bambini, ragazzi e famiglie e il coinvolgimento della comunità educante territoriale, costituita da associazioni culturali, enti del terzo settore, con particolare attenzione a enti e associazioni che accolgono famiglie e minori in situazione di fragilità.

La proposta progettuale, non escludendo la collaborazione del volontariato, è volta a sperimentare Patti di comunità per la strutturazione dei Poli Culturali Locali attraverso un modello locale di collaborazione stabile, multisettoriale e multidisciplinare nelle diverse “*centralità urbane*” tramite interventi di cui sarà data adeguata informazione, mettendo in rete le competenze del territorio.



CITTÀ DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

In particolare ci si propone di:

- Valorizzare l'attrattività di musei e biblioteche del territorio comunale, in primis, ma anche di quelli ricadenti nell'ambito territoriale del distretto socio-sanitario RM 6.2, rendendoli amici e vicini al percorso di vita e di crescita di minori e famiglie;
- Promuovere la lettura favorendo la frequentazione delle biblioteche;
- Sviluppare i percorsi di apprendimento di bambini e ragazzi tramite lo sviluppo di linguaggi artistici e culturali;
- Costruire spazi e tempi di partecipazione di minori e ragazzi attraverso l'espressione musicale e artistica;
- Implementare e rafforzare le alleanze e collaborazioni territoriali e cittadine per la promozione della cultura e della lettura per i minori;
- Strutturare una solida rete interdisciplinare e intersettoriale che consenta di promuovere la cultura nei contesti di maggiore fragilità sociale economica e culturale.

ART. 3 – REQUISITI DEI SOGGETTI

3.1. Requisiti essenziali

Potranno partecipare alla presente procedura: Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni); altre organizzazioni senza scopo di lucro (es. associazioni culturali e ricreative; enti ecclesiastici e religiosi); Università e centri di ricerca, che alla data di presentazione della manifestazione di interesse:

- siano regolarmente costituiti;
- abbiano sede legale od operativa nel territorio della Regione Lazio;
- rispondano ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- non abbiano in corso contenziosi con il Comune di Ariccia e non risultino in situazione di morosità nei confronti dello stesso;
- **(per gli enti privati) abbiano maturato una comprovata (a mezzo di autodichiarazione) esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura e prevedano nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dell'Avviso "Educare in Comune";**

I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e, in caso di finanziamento ed eventuale affidamento, perdurare per tutto il periodo di realizzazione delle attività proposte.

L'eventuale presenza di reti di soggetti i quali, avendo individuato uno tra i soggetti della rete proponendolo come unico interlocutore con l'Amministrazione per rispondere alla presente procedura, sarà considerata un elemento qualificante nella valutazione complessiva delle candidature.

Ogni soggetto o rete di soggetti si può candidare in risposta a **una sola delle tre aree tematiche** e, in caso di finanziamento ed eventuale affidamento delle azioni, deve essere in grado di garantire l'attuazione della proposta progettuale, di cui all'Art.2, nella sua interezza.

Non saranno considerate ammissibili proposte provenienti da singoli cittadini o gruppi informali di cittadini.

Le domande di adesione da parte di soggetti privi dei requisiti suddetti non saranno prese in considerazione.



CITTÀ DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

3.2 Requisiti oggetto di valutazione

Saranno oggetto di valutazione, come indicato nella tabella dei criteri all'Art.5 del presente Avviso i seguenti requisiti di capacità tecnica:

management dei servizi socio-educativi e socio-culturali, *project management* e *networking management*;

progettazione in ambito sociale, educativo e culturale coerente con le progettualità di cui all'Art.2 e in particolare, in riferimento ai due punti sopraccitati:

Per l'Area A - presenza di equipe multidisciplinari con diversi profili e competenze (educatori, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali, ecc.); esperienza nell'ambito del supporto alla genitorialità, in particolare con famiglie di bambini nella fascia 0-6 anni; esperienza nella facilitazione di gruppi di parola o mutuo-aiuto; conoscenza del territorio e dei servizi presenti a livello cittadino e esperienze pregresse di collaborazione con l'Amministrazione comunale o con il distretto socio-sanitario RM 6.2; capacità di promuovere il lavoro sociale di comunità;

Per l'Area B – presenza di equipe multidisciplinari con diversi profili e competenze (educatori, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali, ecc.); esperienza nell'ambito dell'assistenza educativa, esperienze pregresse di co-progettazione con le scuole; capacità di promuovere il lavoro sociale di comunità; esperienza nel lavoro educativo e sociale con la fascia d'età 11-17 anni; esperienze pregresse di collaborazione con l'Amministrazione comunale o con il distretto socio-sanitario RM 6.2; radicamento nel territorio cittadino attraverso progetti e/o servizi e capacità di lavoro di rete.

Per l'Area C – presenza di equipe multidisciplinare con competenze sia educative sia competenze storico e artistiche sia interculturali; esperienza nell'ambito della progettazione di attività educative, culturali e artistiche per minori con specifiche competenze nelle diverse fasce di età; capacità di coinvolgimento di bambini, ragazzi, giovani e loro famiglie attraverso attività che utilizzino linguaggi artistici non solo tradizionali ma anche legati alla cultura contemporanea; esperienze pregresse nell'ambito della progettazione con famiglie e minori in situazione di fragilità (socio economica, culturale, presenza di minori diversamente abili) e in contesti multiculturali; competenza e coinvolgimento di reti territoriali.

ART. 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

I soggetti che intendono rispondere al presente Avviso devono inviare la propria manifestazione di interesse **entro le ore 24.00 del 23/02/2021** esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comunediaticcia.it inserendo nell'oggetto “*MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - EDUCARE IN COMUNE - AREA ...*” (specificando l'area tematica a cui la candidatura si riferisce: A, B o C). **Non verranno prese in considerazione proposte inviate in modalità differenti.**

Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

In caso di rete tra diversi soggetti, il soggetto referente, individuato come unico interlocutore con l'Amministrazione per rispondere alla presente procedura, è tenuto a raccogliere tutta la documentazione di seguito specificata relativa a ciascun altro soggetto della rete, inviandola come unica domanda.



CITTÀ DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

La domanda deve contenere:

- Istanza di manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o, in caso di rete, dal soggetto referente e di tutti gli enti della rete, riportante tutti i dati identificativi del soggetto partecipante, i relativi recapiti e contenente specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente le informazioni circa il possesso dei requisiti richiesti all'Art.3.1 della presente procedura;
- Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto referente e, in caso di rete, di tutti gli altri soggetti della rete;
- (*solo per gli enti privati*) Copia dell'atto costitutivo dell'ente proponente e, in caso di rete, di ciascun ente, da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dell'Avviso "Educare in Comune";
- (*solo per gli enti privati*) La relazione sulle attività svolte dell'ente proponente e, in caso di rete, da ciascuno degli enti facenti parte della stessa, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre;
- Proposta Progettuale (**max 10 pagine**) dalla quale emerga la capacità dei soggetti proponenti di co-progettare e attuare, in collaborazione con il Comune, le progettualità proposte all'Art.2. Tale allegato deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente e, in caso di rete, a dimostrazione della condivisione della proposta, sia dall'ente referente che dagli altri soggetti della rete, e contenere anche il nominativo della persona di contatto, l'indirizzo di posta elettronica utilizzato per la trasmissione della manifestazione di interesse e per inviare/ricevere comunicazioni dal Comune, il n. di telefono.

ART. 5 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno all'Amministrazione, avrà il compito di scegliere i soggetti con cui co-progettare e presentare le singole proposte progettuali. La Commissione Tecnica valuterà in base ai seguenti criteri:

CRITERI GENERALI

PUNTEGGIO

Presenza di una rete di soggetti proponenti dai cui atti costitutivi emergano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'Avviso "Educare in Comune" e dalle cui relazioni si evinca l'esperienza per l'area per la quale si concorre

5 PUNTI

Qualità della proposta nel suo complesso

MAX 5 PUNTI

Innovatività dell'idea progettuale e valore aggiunto rispetto agli ambiti d'azione proposti.

MAX 5 PUNTI



CITTÀ DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

Adeguatezza del gruppo di lavoro proposto rispetto agli obiettivi della proposta progettuale. **MAX 5 PUNTI**

Previsione di metodologie di valutazione dell'impatto sociale **MAX 5 PUNTI**

Congruità e coerenza dei costi previsti per le attività in relazione alla dimensione degli interventi e della tipologia di macro-azioni proposte **MAX 5 PUNTI**

CRITERI SPECIFICI PER AREA

AREA A: presenza equipe multidisciplinari con diversi profili e competenze (educatori assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali, ecc.); esperienza nell'ambito del supporto alla genitorialità, in particolare con famiglie di bambini nella fascia 0-6 anni; esperienza nella facilitazione di gruppi di parola o mutuo-aiuto; conoscenza del territorio e servizi presenti a livello cittadino e distrettuale (RM 6.2) e esperienze pregresse di collaborazione con l'Amministrazione Comunale; capacità di promuovere il lavoro sociale di comunità **MAX 10 PUNTI**

AREA B: presenza equipe multidisciplinari con diversi profili e competenze (educatori, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali, ecc.); esperienza nell'ambito dell'assistenza educativa, esperienza nel lavoro socio-educativo con la fascia d'età 11-17 anni; radicamento nel territorio con progetti e/o servizi attivi; esperienze pregresse di co-progettazione con le scuole; esperienze di collaborazione con l'Amministrazione comunale; capacità di promuovere il lavoro sociale di comunità. **MAX 10 PUNTI**

AREA C: presenza di equipe multidisciplinare con competenze sia educative sia competenze storico e artistiche sia interculturali; esperienza nell'ambito della progettazione di attività educative, culturali e artistiche per minori con specifiche competenze nelle diverse fasce di età; capacità di coinvolgimento di bambini, ragazzi, giovani e loro famiglie attraverso attività che utilizzino linguaggi artistici non solo tradizionali ma anche legati alla cultura contemporanea; esperienze pregresse nell'ambito della progettazione con famiglie e minori in situazione di fragilità (socio economica, culturale, presenza di minori diversamente abili) e in contesti multiculturali; competenza e coinvolgimento di reti territoriali. **MAX 10 PUNTI**

Pertanto il punteggio massimo attribuibile per ogni area tematica è di punti 40.

Ai fini dell'individuazione del soggetto proponente, in forma singola o associata, con cui l'Amministrazione procederà alla co-progettazione e presentazione delle proposte progettuali per ciascuna Area in risposta all'Avviso "Educare in Comune" del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, si precisa che verrà contattato il soggetto o, in caso di rete, il suo referente, che avrà ottenuto il punteggio più elevato.

Verranno altresì pubblicati nell'apposita sezione del sito del Comune di Ariccia gli esiti della valutazione.



CITTÀ DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

ART. 6 - ATTIVITÀ A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE

Ai soggetti selezionati sarà garantita la possibilità di partecipare alla successiva fase di co-progettazione in collaborazione con l'Amministrazione, ai fini della presentazione della proposta progettuale al Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Le proposte progettuali dovranno essere condivise e, se necessario, ridefinite con il Comune di Ariccia quale unico soggetto proponente in risposta all'Avviso "Educare in Comune" e in particolare si precisa che le proposte pervenute dai soggetti, in forma singola o associata, selezionati attraverso la presente procedura potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica), che verranno definite durante incontri di co-progettazione ai quali gli stessi si impegnano a partecipare (come indicato all'Art.7).

Dal presente avviso non deriva alcun accordo di tipo economico.

In caso di progetto approvato e finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, eventuali affidamenti di servizi ai soggetti della rete individuati come attuatori delle singole azioni, saranno possibili nel rispetto e nei limiti delle procedure previste dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. o in caso di altre collaborazioni con le modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244.

Qualora nessuna proposta presentata risulti idonea, a giudizio della Commissione di valutazione, in relazione all'oggetto dell'avviso, il Comune di Ariccia si riserva la facoltà di individuare altri soggetti con ulteriori interlocuzioni dirette o di non procedere alla presentazione di alcun progetto al Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

In caso di mancata presentazione - per qualunque motivo - o di mancata approvazione o ammissione a finanziamento del progetto da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, i soggetti selezionati non potranno richiedere al Comune di Ariccia alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato.

ART.7 IMPEGNI DELLE PARTI

I soggetti individuati a seguito della presente procedura si impegnano a:

- rendersi disponibili per incontri di co-progettazione online e/o in presenza con i referenti del Comune di Ariccia a partire dalla data di comunicazione al soggetto referente della rete e fino alla data dell'eventuale invio della proposta progettuale al Dipartimento per le Politiche della Famiglia da parte dell'Amministrazione;
- supportare il Comune di Ariccia nella stesura della proposta progettuale definitiva e nella compilazione di tutta la modulistica richiesta dall'Avviso "Educare in Comune";
- in caso di finanziamento del progetto da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia e di eventuale affidamento dei servizi per l'attuazione delle attività progettuali, collaborare con l'Amministrazione per il rispetto di tutte le prescrizioni dell'Avviso "Educare in Comune", relative all'attuazione e rendicontazione del progetto.

Il Comune di Ariccia si impegna a:



CITTÀ DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

- compiere, in collaborazione con i soggetti individuati, tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, fino alla completa realizzazione e rendicontazione di quanto previsto dal/dai progetto/i eventualmente approvato/i;

ART. 8 INFORMAZIONI SULL'AVVISO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Amministrazione si riserva di procedere all'individuazione della proposta progettuale da sottoporre a finanziamento anche in presenza di una sola candidatura, sempre che sia ritenuta idonea e in linea con le esigenze dell'Amministrazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva di procedere all'annullamento del presente procedimento per motivi di pubblico interesse.

Si ribadisce che la presente procedura è finalizzata alla individuazione di un soggetto disponibile a supportare l'Ente per le attività finalizzate alla partecipazione dell'avviso in oggetto, e non costituisce impegno alcuno da parte dell'Ente stesso in caso di mancata presentazione della/e relativa/e proposta/e progettuale/i ovvero in caso di mancata ammissione a finanziamento della/e stessa/e da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia;

Il responsabile del presente procedimento è il Dott. Claudio Fortini, Dirigente dell'Area I – programmazione e controllo attività economiche e finanziarie – e-mail cfortini@comunediariccia.it ;
Ai sensi dell'art.13 della D.Lgs. 30/06/2003 n.196 si informa che i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura concorsuale verranno raccolti e pubblicati così come previsto dalle norme vigenti in materia di procedure concorsuali.

Ariccia, 18/02/2021

Il Dirigente Area I
Dott. Claudio Fortini

(documento firmato digitalmente)